



Oggetto: Seduta Osservatorio Ori Martin in data 20 ottobre 2025

In data 20 ottobre 2025 alle ore 16:30 presso la sede dello stabilimento dell'azienda Ori Martin si è riunito l'Osservatorio Ori Martin

Alla seduta di cui sopra si hanno le seguenti presenze:

Ruolo da delibera di Giunta	Nominativo	PRESENTE
Assessora con delega alla Transizione ecologica, all'Ambiente e al Verde in qualità di Presidente	Camilla BIANCHI	Presente da remoto
Responsabile del Settore Sostenibilità Ambientale o funzionario individuato dal responsabile dell'Area transizione ecologica, ambiente e mobilità	Claudio BRESCIANI	Presente
Presidente della Commissione consiliare Ecologia, Ambiente e Protezione Civile o suo delegato	Roberto CAMMARATA	Assente
n.1 Consigliere indicato dalla Minoranza	Giovanni POSIO	Assente
n.1 rappresentante del Consiglio di Quartiere San Bartolomeo	Marco Di Patria	Presente
n.1 rappresentante della Consulta per l'Ambiente del Comune di Brescia	Francesco PEDRINI	Presente
n.1 rappresentante dell'azienda Ori Martin S.p.A.	Giorgio Gelmi	Presente
n.1 Rappresentante sindacale ORI Martin	Fabio UCCHEDDU e Giuseppe AUGELLO	Presente
n.1 rappresentante del Consiglio di Quartiere Urago Mella	Andrea PASOTTI	Presente

Partecipano anche l'ing. Alessandro Corsini con l'ing. Veronica Gabusi di Confindustria Brescia – Consorzio RAMET.

Si illustra l'ordine del giorno indicato nella convocazione della seduta avvenuta con mail del 9 ottobre 2025:

1. *Naso elettronico - prossime sperimentazioni;*
2. *Segnalazioni odorigene e rumori - aggiornamento*
3. *Interventi di urbanizzazione pianificati*



4. Varie ed eventuali

Trattazione degli argomenti:

1) Nel corso della seduta dell'Osservatorio sono state analizzate le criticità emerse nel precedente progetto di monitoraggio olfattivo, in particolare i numerosi problemi tecnici del naso elettronico (guasti ricorrenti, sensibilità a temperatura e umidità, danni da condensa) e le difficoltà operative legate al posizionamento dello strumento presso abitazioni civili, dove il contesto ambientale e antropizzato ha reso complessa l'interpretazione dei dati.

Alla luce di tali criticità, è stata condivisa una nuova impostazione metodologica basata su un cambio di paradigma: non partire più dalle segnalazioni presso i recettori sensibili per risalire alle cause, ma iniziare dallo stabilimento, identificando e caratterizzando le potenziali sorgenti odorose interne e verificando solo successivamente la loro eventuale presenza nelle aree esterne sensibili.

L'obiettivo è ottenere una caratterizzazione più robusta e ripetibile degli odori associati alle diverse lavorazioni, riducendo l'incertezza dovuta alle variabili ambientali.

Dal punto di vista tecnico, è stato deciso di utilizzare due strumenti in parallelo: il naso elettronico principale sviluppato con l'Università di Ferrara, recentemente rientrato dalla riparazione, e un prototipo più leggero, meno sensibile alla condensazione e più adatto a un monitoraggio continuo in funzione di "sentinella". L'uso combinato consentirà ridondanza, confronto dei segnali e una migliore distinzione tra effetti dovuti all'umidità e reali variazioni olfattive.

Le fasi operative prevedono: una prima caratterizzazione interna delle sorgenti odorose e delle relative "impronte olfattive"; una campagna di misura prolungata da novembre alla primavera per costruire un dataset solido in diverse condizioni meteorologiche; l'addestramento e l'allineamento dei due dispositivi; infine una fase sentinella con installazione degli strumenti lungo il perimetro dello stabilimento, evitando le abitazioni.

È stata ribadita l'importanza degli aspetti meteorologici, in particolare della direzione dei venti, che influisce sulla percezione degli odori nelle diverse zone del territorio, già fortemente antropizzato e caratterizzato da molte possibili sorgenti esterne.

2) In questo contesto è stato presentato l'aggiornamento sulle segnalazioni dei cittadini: 38 segnalazioni di odori dall'inizio dell'anno (in aumento rispetto al 2023) e 15 segnalazioni di rumore (in diminuzione), con una distribuzione geografica coerente con l'andamento dei venti.

3) Si aggiornano i componenti dell'osservatorio sugli interventi di urbanizzazione pianificati



In conclusione, pur riconoscendo la complessità del percorso e l'assenza di garanzie di risultato, la riunione ha confermato che il nuovo approccio metodologico, condiviso anche con l'Università di Ferrara, risulta più solido rispetto al passato. È stato infine sottolineato il ruolo fondamentale delle segnalazioni dei cittadini come supporto alla validazione dei dati strumentali e come elemento chiave per superare le criticità riscontrate negli ultimi due anni.

Nulla avendo da porre all'attenzione dei presenti, la seduta si conclude alle ore 18:15.